

GENOVA

Casa della Legalità sulle inchieste in Comune

Un anno fa la Casa della legalità e della Cultura fece un coraggioso scoop sul conflitto di interessi della sindaca e del suo consorte. Ora la stessa onlus è intervenuta sulle indagini giudiziarie in corso, nel suo sito web. Riportiamo una sintesi del testo. "Già l'arresto di Giovanni Novi, presidente dell'Autorità Portuale di Genova, fece tremare i Palazzi del potere... Molti uomini del "settore" vicini al "governatore" Burlando erano coinvolti nell'indagine, a partire da Batini -capo dei portuali Culmv- sino a Spinelli (quello che si comprò gli Erzelli mentre sedeva in Consiglio Comunale!)... Ma l'angoscia nei Palazzi vi era anche perché tra le società su cui si sono concentrate le attenzioni compare una controllata (con il 51%) dell'Amiu (municipalizzata del Comune di Genova), la GeAm spa (partecipata anche da Fimporto spa). Nel CdA di questa azienda siede anche il nipotino di Massimo D'Alema, Pietro Antonio D'Alema (...) con un Procuratore come Gianfranco Tiezzi... già assessore con Giuseppe Pericu e poi di nuovo con Marta Vincenzi. (...) Partendo da questa inchiesta sul Porto la Procura ha iniziato a muovere attenzioni sulle aree di Cornigliano, quella degli Erzelli, la Darsena, San Benigno... le grandi aree "recuperate" o in via di conversione. Zone su cui negli ultimi anni [tutte le amministrazioni] ...hanno investito un infinito patrimonio attraverso le società partecipate, e principalmente la Sviluppo Genova. Una pioggia di milioni di euro per ogni operazione, quasi sempre con il coinvolgimento delle solite ditte, collegate ai soliti nomi ed ambienti (...)Tra le "grandi opere" di questa stagione vi è la Fiumara gestita da Coopsette, o quella in programma per il centro città (Mercati di Corso Sardegna) che, con la Rizzani De Eccher, prevede una speculazione senza precedenti in violazione palese e radicale dei vincoli dettati da normative legislative, Piano di Bacino del Torrente Bisagno (emergenza nazionale!) e Piano Urbanistico Comunale. Tanto per chiarire: il Comune, con un bando indetto in pieno agosto, dal funzionario comunale Carlo Isola - rinviato a giudizio per fatti di corruzione e turbativa d'asta, ma confermato nella Segreteria Generale dalla Sindaco Marta Vincenzi -, vuole assegnare l'incarico in blocco ("realizzazione, costruzione e gestione - per 93 anni -) per un progetto che si basa su un'indagine "bibliografica" sull'assetto idrogeologico, nonostante il Bisagno (a poche decine di metri) sia una delle cinque grandi calamità naturali che potrebbero verificarsi sul territorio italiano. Ma questo nella Regione delle cementificazioni: è solo una bazzecola... Ora si è arrivati a un'inchiesta, partita da un appalto per le mense scolastiche, che ha coinvolto l'uomo ombra di Marta Vincenzi, Stefano Francesca. Francesca era al fianco della signora già durante il mandato al Parlamento Europeo, poi è stato ideatore della campagna elettorale della "Nuova Stagione", ed infine, dopo l'elezione della Vincenzi, è divenuto Capo di Gabinetto Co.Co.Co. con 80mila euro di spettanza (solo per il periodo settembre 2007 - giugno 2008), quale portavoce del Sindaco e responsabile relazioni esterne della Giunta.

